Provincia di Cremona

Cremona, lì 26/10/2020

DECRETO N. 599 / **SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO**
Ambiente

Oggetto:INSTALLAZIONE IPPC GESTITA DALLA AZIENDA AGRICOLA SAN MARINO S. S. S. A. - COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA - RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

IL DIRIGENTE

Visti:
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s. m. “Norme in materia ambientale” (nel seguito denominato Decreto);
- la Legge Regionale 14/08/1999, n. 16 “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”;
- la Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” con le successive modificazioni e la Deliberazione Giunta Regionale Lombardia 8 agosto 2003, n. 7/14106 in materia di valutazione di incidenza dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 11/12/2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s. m. i.;
- l'art. 36 del vigente Statuto Provinciale;
- l’art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Viste altresì le delibere del Presidente:

- n. 293 del 22/12/2015 di modifica dell'assetto organizzativo con decorrenza 1/01/2016;
- n. 299 del 23/12/2015 di conferimento dell’incarico dirigenziale di direzione del Settore Ambiente e Territorio al dott. Roberto Zanoni a decorrere dal 1/01/2016, successivamente prorogato con atti n. 195 del 8/11/2016, n. 9 del 27/01/2017, n. 106 del 27/09/2017 n. 176 del 27/12/18, n. 188 del 23/12/2019, n. 34 del 20/03/2020 e ulteriormente prorogato con atto n. 61 del 28/05/2020 sino al 31/12/2020;
- n. 60 del 26/05/2020 di modifica della macro organizzazione e approvazione organigramma;

Considerato che in data 15/02/2017 è stata pubblicata la decisione di esecuzione 2017/32 della Commissione Europea che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il Decreto della Provincia di Cremona n. 1492 del 18/12/2014, con il quale si rilasciava l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Azienda Agricola San Marino s. s. s. a.;

Vista l’istanza di riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, al prov. prot. n. 24297 del 8/5/2020, dalla Azienda Agricola San Marino s. s. s. a., con sede legale a Gadesco Pieve Delmona, in via Savaresi (C. F. 00408920197) e relativa all’esercizio di una installazione IPPC ubicata a Gadesco Pieve Delmona, in via Savaresi (attività IPPC 6.6a dell’allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto);

Preso atto:

- che con comunicazione prot. prov. n. 28055 del 3/6/2020 la Provincia di Cremona ha avviato la procedura di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui trattasi, disponendo contestualmente, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del Decreto, la pubblicazione sul sito internet della Provincia di Cremona delle informazioni relative alla localizzazione dell'installazione, al nominativo del gestore e agli Uffici, individuati ai sensi del comma 2 dell'articolo citato, presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico;
- che, con comunicazione prot. prov. n. 28055 del 3/6/2020, la Provincia di Cremona ha convocato per il giorno 10/6/2020 la riunione della Conferenza di servizi istruttoria, di cui all'art. 29-quater, comma 5, del Decreto, con le modalità stabilite dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s. m.;
- che la Conferenza di servizi istruttoria ha determinato di obbligare il gestore ad integrare la documentazione tecnico – amministrativa necessaria per l'istruttoria tecnica con numerosi chiarimenti e documenti, analiticamente elencati (come risulta dal verbale registrato al prot. n. 29649 del 10/6/2020);
- delle integrazioni fatte pervenire dal gestore al prot. prov. n. 47763 del 16/9/2020 e al prot. prov. n. 47896 del 21/9/2020;
- che, con comunicazione prot. prov. n. 48482 del 21/9//2020, la Provincia di Cremona ha convocato per il giorno 8/10//2020 la riunione della Conferenza di servizi decisoria, di cui all'art. 29-quater, comma 5, del Decreto, con le modalità stabilite dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s. m.;
- che la Conferenza di servizi decisoria ha determinato:
  1) di dare atto che l'istruttoria in ambito di conferenza è terminata;
  2) di approvare l'Allegato Tecnico elaborato dall'Autorità competente;

Rilevato che l'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dagli Uffici Provinciali si è conclusa con la definizione di un allegato tecnico comprendenti i seguenti quadri:

- tre quadri descrittivi delle caratteristiche dell'Azienda, dell'attività esercite e delle relative prestazioni ambientali;
- un quadro integrato, da cui risulta l'applicazione delle BAT conclusion di settore;
- un quadro prescrittivo contenente la disciplina delle ricadute ambientali delle attività svolte nell'installazione IPPC;
- un piano di monitoraggio che definisce il sistema di autocontrollo, da parte del Gestore, delle performance ambientali dell'installazione IPPC;

Considerato che, con prot. n. 47896 del 17/9//2020, il Gestore ha presentato le liste di controllo previste dal sub-allegato 4 alla D.G.R XI/1926 del 15 luglio 2019 le quali, valutate in base ai criteri di cui al "Protocollo di valutazione delle liste di controllo relative alla determinazione ex post dell'assenza di pregiudizi ambientali eventualmente arrecati da allevamenti intensivi soggetti ad A.I.A.", hanno evidenziato la seguente situazione:
la sussistenza di una criticità gestionale diretta, pertanto si valuta un potenziale pregiudizio ambientale di livello trascurabile dell'installazione in oggetto e che sia ingiustificato prescrivere che il Gestore debba intraprendere azioni finalizzate ad attenuare gli effetti negativi producibili dall'attività svolta sull'ambiente;

Verificato che gli oneri istruttori risultano correttamente corrisposti;

Dichiarato, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti ai sensi del D. Lgs. 445/2000, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale

D E C R E T A

1. di rilasciare al legale rappresentante della Azienda Agricola San Marino s. s. s. a. (P. IVA 00408920197), con sede legale a Gadesco Pieve Delmona, in Via Savaresi, il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con decreto della Provincia di Cremona n. 1492 del 18/12/2014, per l'esercizio delle attività previste al punto 6.6a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto, presso l'installazione IPPC sita a Gadesco Pieve Delmona, in via Savaresi, alle condizioni specificate nell'allegato tecnico al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di dare conto, ai sensi del sesto alinea del paragrafo 3 del sub-allegato 4 alla D.G.R XI/1926 del 15 luglio 2019, dell'avvenuta conclusione del procedimento di determinazione ex post dell'assenza di pregiudizio ambientale e che, in esito a tale procedimento, non è stata accertata la sussistenza di effetti significativi negativi sull'ambiente determinati dalla gestione dell'allevamento;
3. di individuare la planimetria dell'installazione IPPC depositata per l'istruttoria di Autorizzazione Integrata Ambientale, denominata "Planimetria.pdf.p7m", come cartografia di riferimento, ai fini del controllo dell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'installazione IPPC di cui trattasi, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di disporre che il presente provvedimento è efficace a decorrere dalla data della sua notifica al Gestore e che da tale data decorrono i termini per il rispetto delle prescrizioni in esso riportate;
5. di vincolare il Gestore a conservare in azienda, a disposizione delle autorità competenti, copia del presente atto con la documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, nonché copia dei decreti autorizzativi relativi ad attività connesse all'installazione IPPC non oggetto del presente provvedimento;
6. di vincolare il Gestore a dare comunicazione all'Autorità Competente di quanto previsto dall'A.I.A., prima di darvi attuazione, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s. m. i.;
7. di obbligare il Gestore, a far data dalla comunicazione di cui sopra, a trasmettere i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A., ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del Decreto, all'Autorità Competente e ai comuni interessati, secondo modalità e frequenze stabilite nell'A.I.A. stessa;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del Decreto, l' Agenzia per la Protezione dell'Ambiente effettua i controlli disposti dal medesimo articolo, con oneri a carico del gestore;
9. di obbligare il Gestore, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 29-decies del Decreto, come previsto dal comma 5 del medesimo articolo, a fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
10. di obbligare il Gestore, considerato che la presente A.I.A. è soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le scadenze di cui ai comma 3 dell'art. 29-octies del Decreto, a presentare istanza di riesame quando siano trascorsi 10 anni dal rilascio della presente A.I.A., facendo presente che, in caso di inosservanza del predetto termine, l'autorizzazione è da intendere scaduta;
11. di fissare in 30 giorni il termine entro cui il vecchio Gestore e il nuovo Gestore danno comunicazione alla Provincia di Cremona (anche nelle forme dell'autocertificazione) di eventuale variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto;
12. di notificare il presente atto tramite PEC al legale rappresentante della Azienda Agricola San Marino s. s. s. a. (pec: agricolasanmarino@pec.liberacr.it), dando atto dell'immediata validità del presente decreto;
13. di trasmettere copia del presente atto a:
    - Comune di Gadesco Pieve Delmona (pec: comune.gadescopd@legalmail.it);
    - Dipartimento A.R.P.A. di Cremona e Mantova (pec: dipartimentocremona.arpa@ pec.regione.lombardia.it);
    - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pec: cress@pec.minambiente.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Roberto Zanoni)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Autorizzazione n. 2018/179830 del 19/12/2018 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi (120) giorni dalla notifica del presente.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.